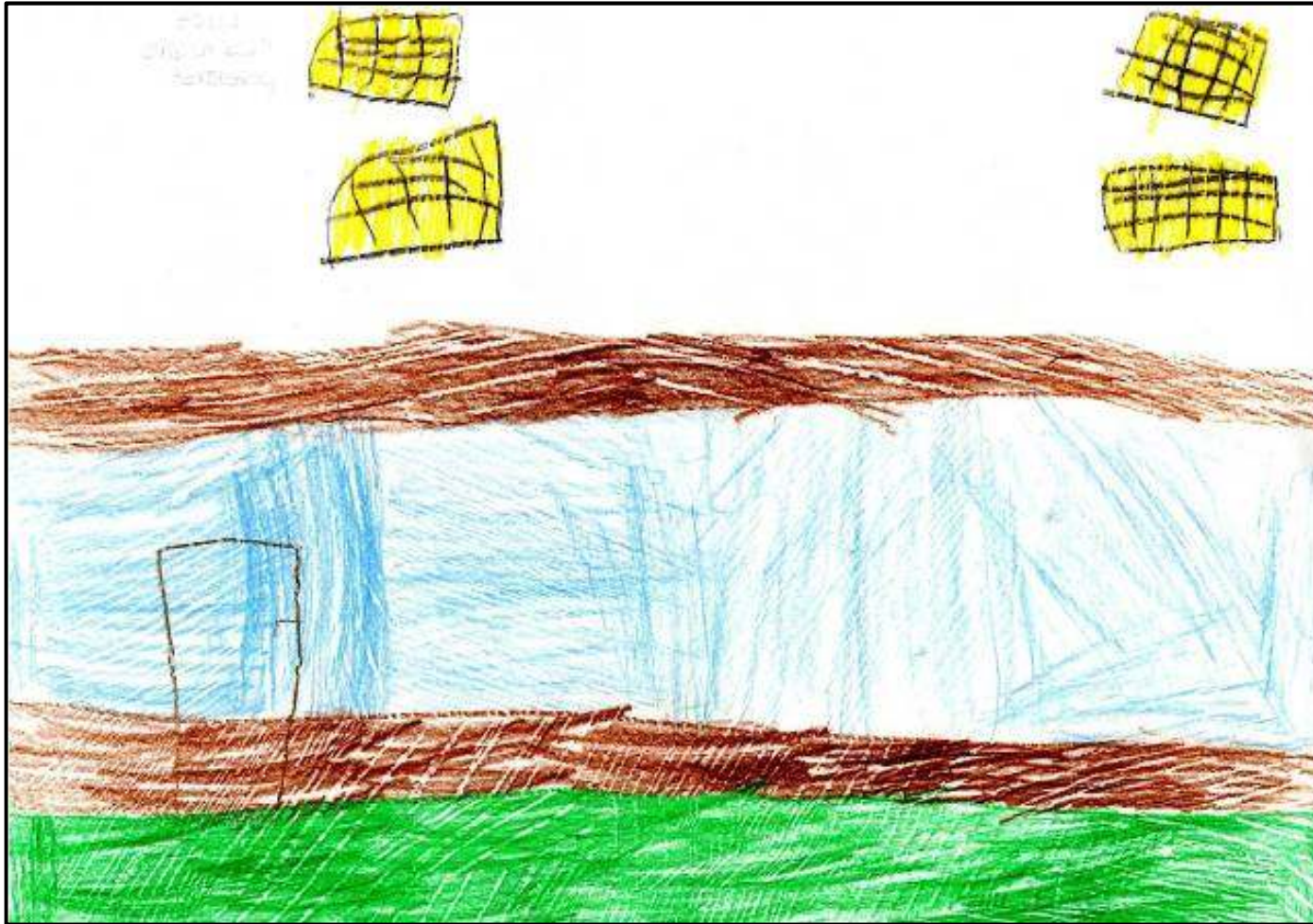


# **Prime riflessioni filosofiche di bambini e ragazzi**

**Gruppo n. 1 :**  
**bambini dai 5 ai 7 anni**

**Il Karate è ...**

“ La nostra palestra”  
Luca, 6.5 anni



[ Questo rappresenta per Luca il Karate. E' "la nostra palestra".  
Il Karate è **luogo**, è **senso di appartenenza**. ]

" La bandiera del Giappone."  
Matteo, 7 anni



[ Il karate è qui rappresentato nella sua dimensione **spazio-temporale e simbolica**. Matteo non solo disegna la bandiera di guerra del Giappone. E' spazio in cui si entra chiudendo ermeticamente: dentro o fuori. E' tempo che si impegna, rappresentato dall' orologio . E' fatto di simboli e di apparenze non sempre comprese.]

“ Sono io il primo giorno, **mi sono sentito bene**  
e ho deciso di continuare.”  
Filippo, 7 anni

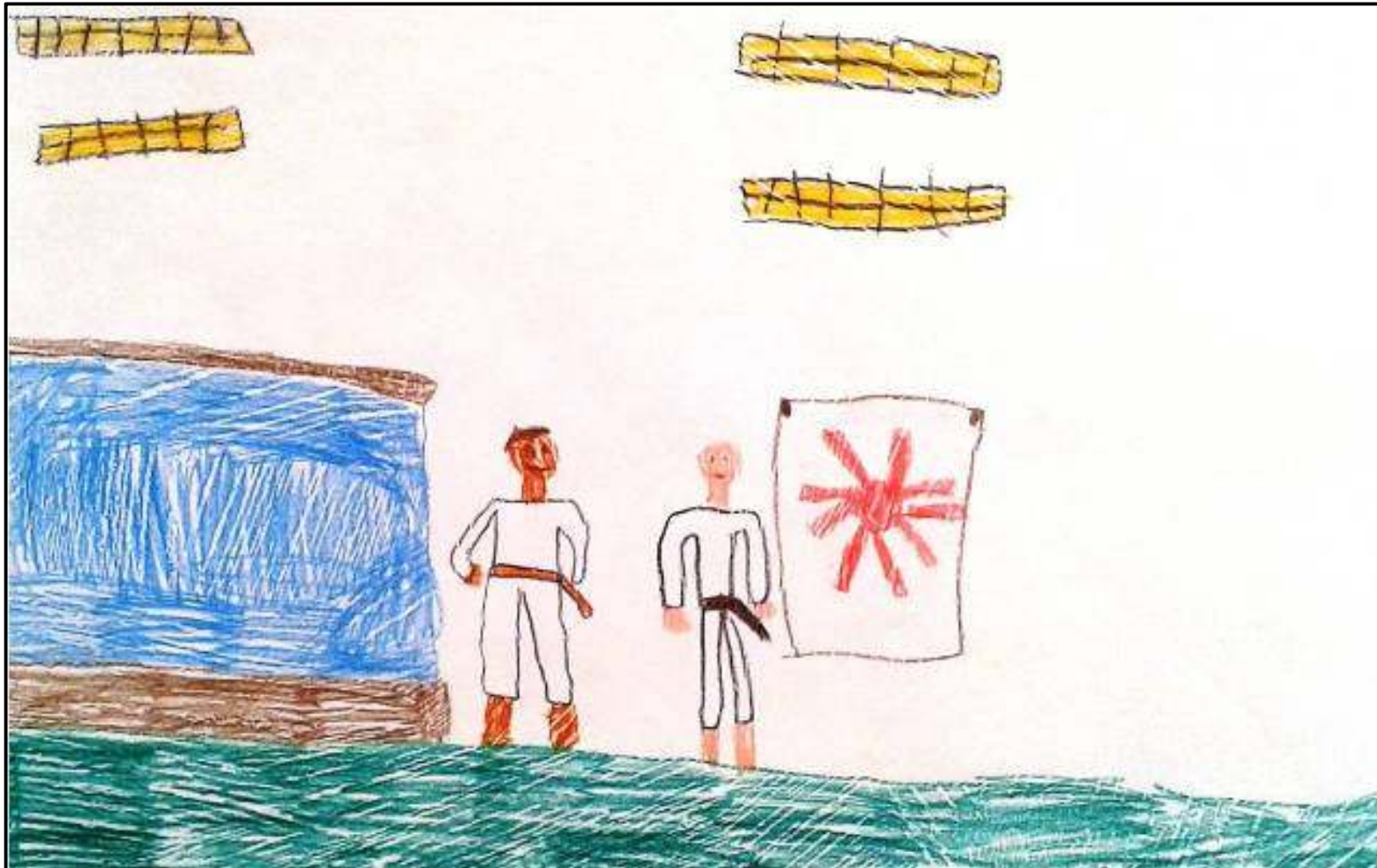


[ Anche in questo disegno emerge l'importanza della dimensione spazio- temporale, nell'accezione dell'accoglienza. ]



“ Qui siamo io e il Maestro mentre mi alleno davanti allo specchio. Mi insegna le tecniche e **io mi impegno per imparare**. So che ci vuole tanto impegno e tanto allenamento, ma io so che un giorno sarò cintura arancione, è il mio **desiderio più grande**. ”

Joshua, 6 anni

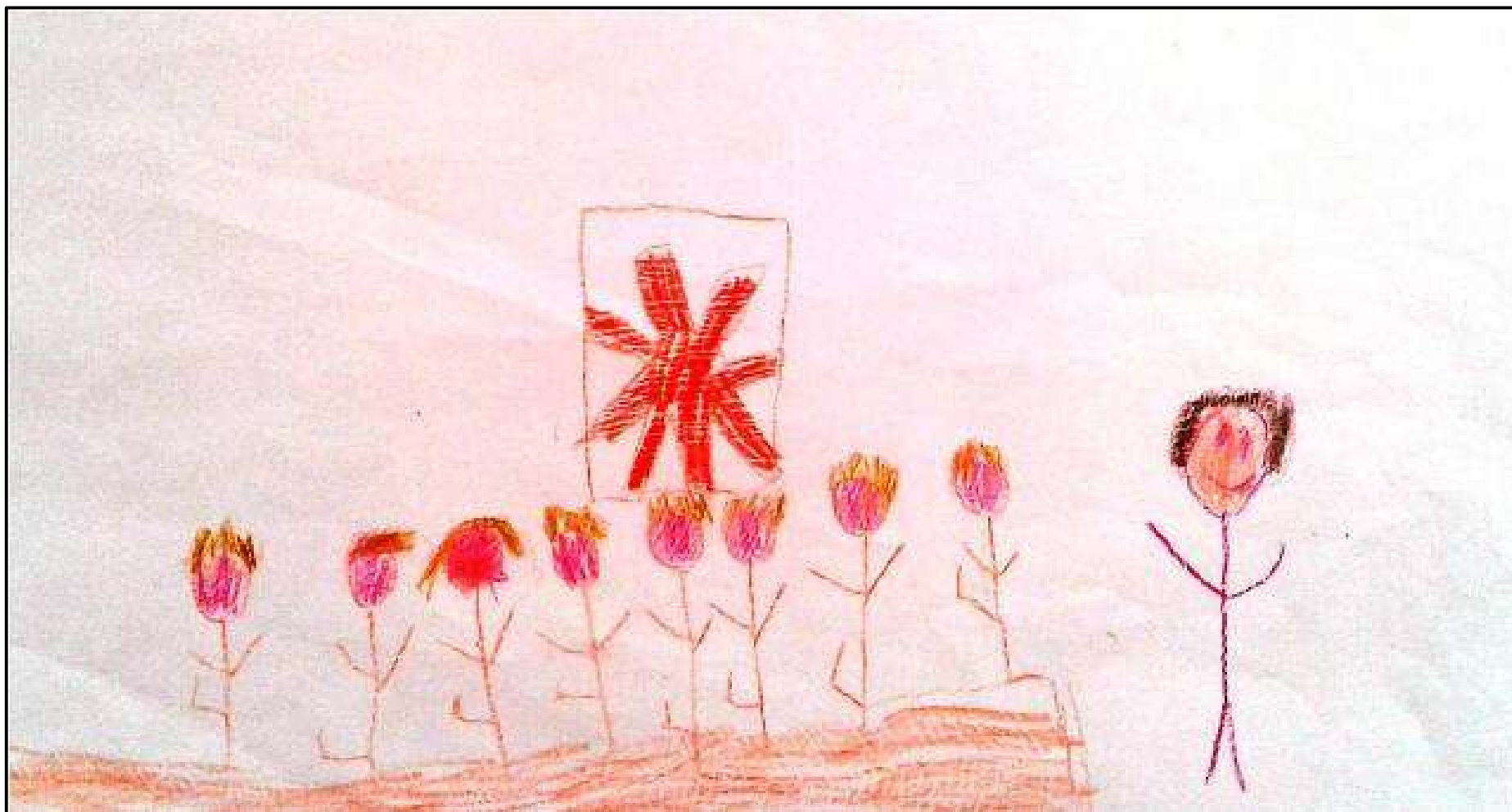


[ Il karate è qui rappresentato nella sua dimensione **spazio-temporale e simbolica**. Matteo non solo disegna la bandiera di guerra del Giappone. E' spazio in cui si entra chiudendo ermeticamente: dentro o fuori. E' tempo che si impegna, rappresentato dall' orologio . E' fatto di simboli e di apparenze non sempre comprese.]

[ Questa rappresentazione grafica necessita una premessa, inizialmente infatti, la figura più grande non era stata disegnata. ]

“ Siamo noi che tiriamo i calci. Questo spazio vuoto è  
lo spazio del Maestro.”

Nicolò, 6 anni



[ Nicolò riserva lo spazio bianco del foglio al Maestro, ponendo una grande enfasi su questa figura. Quando ho chiesto perché non l'avesse disegnata, mi ha risposto che quello spazio era proprio interamente per lui. Poi, poco prima di consegnarmi il suo lavoro, torna a riflettere e decide di disegnarlo: grande, di colori opposti a quelli degli allievi, sorridente.]

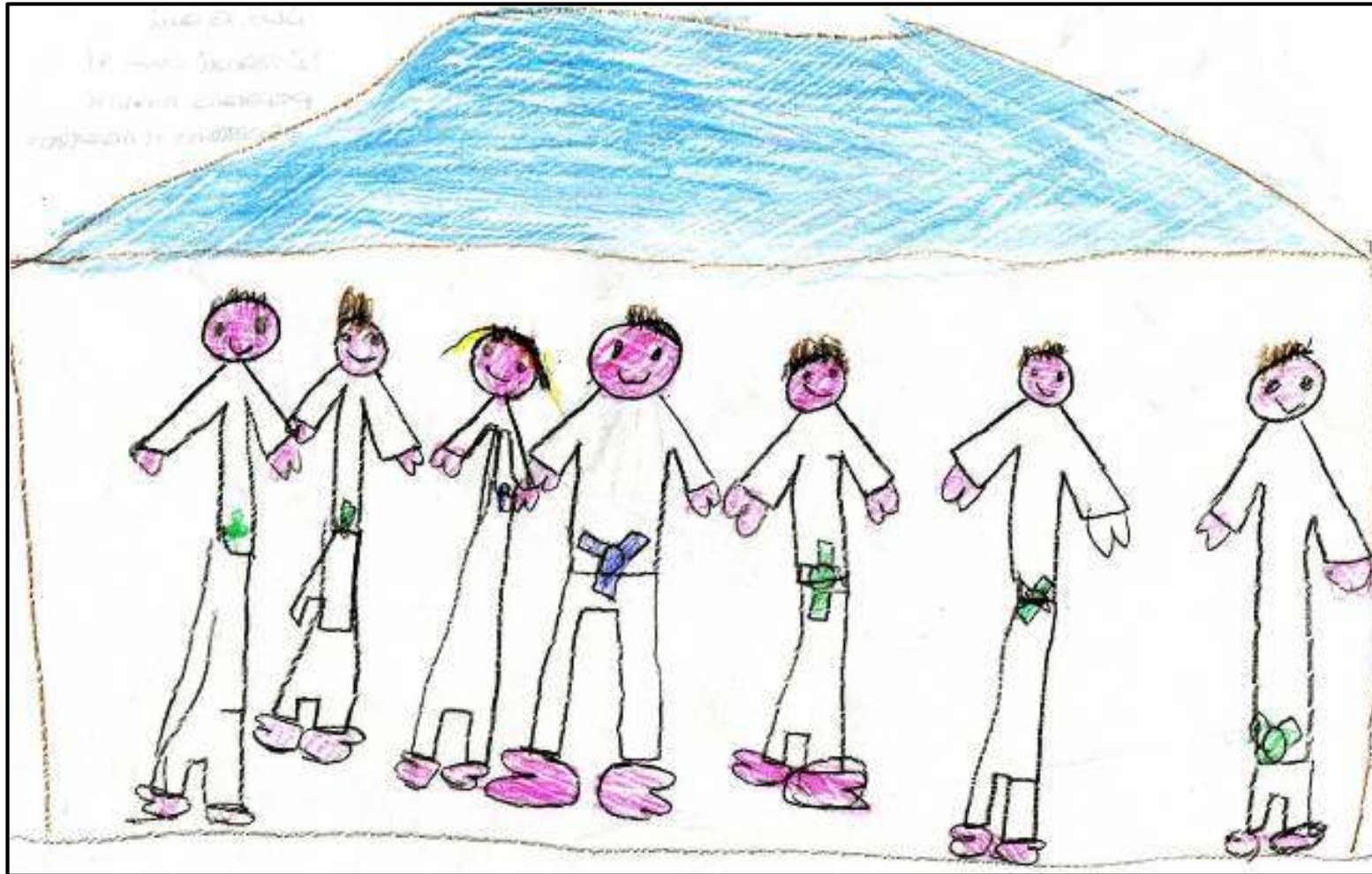


“Noi e il Maestro, ci stiamo preparando per fare gli esercizi, sistemandoci il kimono. Poi il Maestro ci spiega cosa **dobbiamo** fare.”  
Alyssa, 7,5 anni



[ Anche in questa rappresentazione del Karate risalta la figura del Maestro all'interno del gruppo, non più da una parte ma al centro. Spiega cosa si DEVE fare, il Karate è infatti dovere, accompagnato però qui da una nota decisamente particolare: i kimoni sono colorati. Segno del voler comunque andare oltre le apparenze e le formalità.]

“I grandi **si preparano** mentre aspettano il Maestro.”  
Andrea, 6 anni



[Il Maestro non è ancora presente, ma i grandi coscientemente si preparano alla lezione che sta per iniziare, all'interno di un ambiente protetto. I grandi piedi denotano alcuni aspetti centrali del Karate: la pratica a piedi nudi, il contatto con la terra e la ricerca di stabilità.]